

Il car pooling dei dipendenti del Bioindustry Park

# In auto con i colleghi "Aiutiamo l'ambiente e risparmiamo soldi"

E l'azienda: "Sgravi a chi riduce le emissioni"

## La storia

NADIA FERRIGO

«La regola d'oro? La puntualità. Anche se in sei mesi di viaggi non abbiamo mai lasciato nessuno a piedi». L'appuntamento è alle 7.45 al parcheggio dell'Auchan, appena prima della tangenziale Nord. Destinazione Colletterto Giacosa, nel Canavese. Ogni mattina Matteo Bruno, ingegnere biomedico, e Andrea Lagable, chimico forense, incontrano l'equipaggio che tra sbadigli e risate li accompagnerà al Bioindustry Park, tra le settanta realtà aziendali che hanno scelto di incentivare il car pooling tra i dipendenti. Vivono tutti a Torino, e tra benzina e autostrada per spostarsi tra casa e lavoro dovrebbero sborsare almeno tra i 300 e i 400 euro al mese. Con un po' di organizzazione, il ri-

sparmio è garantito. E non è l'unico vantaggio. Al contrario di quel che si potrebbe pensare, condividere il viaggio con i colleghi è rilassante, e se poi c'è una competizione tra equipaggi è anche divertente. «Solo la sera, quando è ora di tornare a casa, ci capita di portare in auto le questioni appena lasciate in ufficio - spiega Andrea -. Al mattino siamo più spensierati. Tra le chiacchiere su vacanze e sport e un po' di musica, si arriva di buon umore». «E poi c'è la gara foglioline», sorride Antonello Fanizzi, chimico e terzo passeggero. Per organizzare i tragitti e trovare nuovi compagni di viaggio, tutti i dipendenti del Bioindustry Park usano Jojob, portale dedicato alla mobilità aziendale nato nel 2014 da un'intuizione di Maria Chiara Boslo e Gerard Albertengo.

## L'app Jojob

A costo zero  
 per chi la usa



► Dopo essersi registrati e aver indicato il tragitto, la piattaforma di car pooling aziendale segnala i nomi delle persone con cui si possono dividere le spese del tragitto. La piattaforma è sempre a costo zero per gli utenti, mentre le spese dell'attivazione e del mantenimento del servizio sono a carico delle aziende.



## Pronti a partire

I dipendenti del Bioindustry Park che hanno scelto di usare il car pooling aziendale sono 130: ora l'obiettivo è coinvolgere anche le aziende vicine

62mila  
 tonnellate

di anidride carbonica  
 risparmiate in sei mesi  
 dalle aziende  
 che usano Jojob

Tanti chilometri percorsi, tante foglioline guadagnate: chi più ne ha, vince un week end. Ma ci sono anche i premi di consolazione. «Per me, due bottiglie di liquore e le tisane», scherza Andrea. Su 530 persone che lavorano nel Canavese, 130 usano il car pooling. Da marzo a giugno i viaggi sono stati 1770; da giugno a oggi, con

le vacanze di mezzo, sono già 2.510. Grazie al passaparola, le iscrizioni crescono in fretta. «Abbiamo cercato di dare una piccola risposta a un grande problema, la mobilità - commenta Fabrizio Conicella, direttore del centro d'eccellenza del Canavese -. Ci sono molte persone che arrivano da Torino, mettere un bus a disposizione sarebbe stato troppo costoso. Vogliamo proporre il nostro modello anche alle aziende vicine: più persone partecipano, più è semplice trovare un passaggio». L'azienda paga il software, i dipendenti possono risparmiare. E tutti aiutano l'ambiente. Peccato che, iniziativa e spirito di condivisione aziendale a parte, le iniziative per incentivare il car pooling non siano ancora molte. Non ci sono abbonamenti possibili

per l'autostrada per esempio. Il tratto obbligato è quello della Torino-Milano, tra le più care d'Italia. Così al mattino, oltre a bisticciare sulla scelta della strada: quella «da ricchi» con il pedaggio, oppure «da poveri», dieci minuti in più. Oltre a conteggiare i chilometri e assegnare le foglioline, Jojob tiene conto anche delle emissioni - evitate - di anidride carbonica: per il Bioindustry Park dieci tonnellate in sei mesi. «Per ora non c'è un bilancio sociale, chissà che in futuro ci siano sgravi per chi si sforza di inquinare meno, sotto tutti i punti di vista - conclude Conicella -. Per ora a noi interessa l'innovazione sociale. E a giudicare dai risultati, il viaggio in compagnia funziona benissimo».